



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ, ENERGIA
E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio infrastrutture
e vie di comunicazione

ALLEGATO B

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE
3° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

BANDO REGIONALE
PER LA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI PER LA MESSA IN
SICUREZZA DEI PERCORSI
CASA-SCUOLA ATTRAVERSO
L'ORGANIZZAZIONE DI
SERVIZI PIEDIBUS, BICIBUS E SERVIZI
AFFINI DI MOBILITÀ ALTERNATIVA

Art. 1 – Riferimenti normativi

- 1) Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione a quanto previsto dal “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale” approvato con deliberazione CIPE n. 100 del 29 novembre 2002, dalla Legge finanziaria 2007, comma 1035 e dal “3° Programma di attuazione”, destina la somma di € 53.000.000 per il finanziamento di interventi delle Province e dei Comuni finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, secondo quanto indicato nel suddetto “3° Programma di attuazione”.
- 2) Con decreto dirigenziale prot. 4657 del 28 dicembre 2007, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 18 gennaio 2008, è stato disposto l'impegno di € 1.831.482 a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo gli importi indicati nella tabella di ripartizione di cui al D.M. n. 20712 del 27 dicembre 2007 .
- 3) La Regione riserva alle iniziative di cui al presente bando € 831.482.

Art. 2 - Obiettivi

- 1) Il presente bando, in coerenza con l'“Atto di indirizzo per il governo della sicurezza stradale” e in conformità con quanto previsto dal 3° Programma di attuazione, è finalizzato a:
 - favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale;
 - promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia riferiti al campo di azione B1 di cui al 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, i migliori risultati in termini di prevenzione del fenomeno degli incidenti stradali, sensibilizzazione ed educazione della popolazione in età scolare con particolare riferimento alle scuole materne ed elementari;
 - educare e sensibilizzare la popolazione in età scolare ad una mobilità sicura e sostenibile producendo delle modifiche strutturali nei comportamenti e nell'organizzazione degli spostamenti nelle aree urbane;
 - rafforzare l'azione strategica nei campi di azione diretta 3 e 4 del Piano Regionale della Sicurezza Stradale che prevedono progetti pilota in collaborazione con gli Enti Locali e interventi in materia di educazione stradale.
- 2) Tali obiettivi dovranno essere perseguiti in coerenza con i principi di premialità, proporzionalità, specificità/aggiuntività, priorità, intersettorialità e completezza indicati nel 3° Programma di attuazione.

Art. 3 - Contenuti

- 1) Sono finanziabili, in applicazione del campo di intervento B “Formazione di una **nuova cultura della sicurezza stradale**” del 3° Programma di attuazione, con riferimento in particolare al campo di azione B1, interventi di organizzazione di servizi “Piedibus, Bicibus e servizi affini di mobilità alternativa”.
- 2) La presenza di azioni formative costituisce fattore premiale, come indicato nel successivo art. 7, comma 1), lettera C.
- 3) Le Amministrazioni assegnatarie di finanziamento hanno l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti attraverso l'intervento posto in essere per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso.
- 4) Le Amministrazioni assegnatarie di finanziamento dovranno assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza

stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti.

- 5) Le suddette Amministrazioni assicureranno altresì il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e forniranno tutte elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, secondo quanto indicato nel successivo art. 9, comma 3.

Art. 4 – Destinatari

- 1) Possono presentare proposte per accedere ai cofinanziamenti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in forma singola o associata.
- 2) Ogni amministrazione potrà candidare una sola proposta.
- 3) Non potranno essere ammesse proposte che risultino in contrasto con eventuali strumenti di pianificazione e programmazione regionale di sicurezza stradale adottati dalla Regione. A tale proposito le proposte dei Comuni dovranno comprendere una dichiarazione del Sindaco che attesti la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale.
- 4) Alle singole Amministrazioni, o ai raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione della proposta di intervento e contribuiscono ad attuarla e a sostenerne gli oneri.
- 5) L'impegno a partecipare attivamente alla definizione e alla attuazione della proposta e a sostenerne gli oneri, da parte di più settori di una stessa Amministrazione locale o di più Amministrazioni locali (di identico o diverso livello) in un rapporto di concertazione interistituzionale o di altri organismi e strutture pubbliche o private, in un rapporto di partenariato, costituisce fattore premiale, come indicato in dettaglio nel successivo art. 7 – Valutazione delle proposte, comma 1), lettera D].

Art. 5 - Presentazione delle domande e assegnazione dei finanziamenti

- 1) I finanziamenti saranno assegnati alle proposte che risulteranno più coerenti con gli obiettivi e con i contenuti del presente bando sulla base della graduatoria di cui al successivo articolo 8.
- 2) Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni, proponente presenta domanda alla Direzione Centrale Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto - Servizio Infrastrutture e vie di comunicazione della Regione, sulla base dello schema riportato nell'Allegato 1 della Documentazione Tecnica allegata al presente bando, corredata, a pena di esclusione, dai seguenti elaborati:
 - a) il *"Modulo di proposta"* dell'intervento, il cui schema è riportato nell'Allegato 2 della Documentazione Tecnica allegata al presente bando;
 - b) la *"Scheda dei parametri qualificanti"*, il cui schema è riportato nell'Allegato 3 della Documentazione Tecnica allegata al presente bando;
 - c) nel caso in cui la proposta venga presentata da più di una Amministrazione, dovrà essere allegato l'atto (accordo di programma, intesa, convenzione, altro) attraverso il quale le diverse Amministrazioni esprimono la proposta di intervento, adottano il progetto e assumono gli impegni di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;
 - d) il progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento. Nel caso in cui una parte dell'azione prevista sia costituita da opere infrastrutturali, il progetto dovrà assumere i caratteri di progetto preliminare ai sensi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

- e) una nota che indichi come la proposta abbia caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione o del raggruppamento di Amministrazioni, ai sensi di quanto indicato nel 3° Programma di attuazione.
- f) la delibera con cui il proponente, a pena di esclusione, si impegna a:
 - g1) sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, (in coerenza con quanto indicato nel "Modulo di proposta" indicato alla lettera a soprariportata);
 - g2) rispettare i tempi indicati e ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
 - g3) nominare il responsabile tecnico e amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione o Provincia autonoma e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - g4) comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
 - g5) predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.
- 3) Le domande, corredate dai suddetti allegati e firmate dal Sindaco o da un suo delegato che abbia i poteri per impegnare l'Amministrazione, dovranno pervenire presso l'Ufficio Protocollo della Direzione centrale Mobilità, Energia e Infrastrutture di Trasporto della Regione Friuli Venezia Giulia in busta chiusa, con la dicitura "3° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE: BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI CASA SCUOLA ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI PIEDIBUS, BICIBUS E SERVIZI AFFINI DI MOBILITÀ ALTERNATIVA", entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente bando, a pena di esclusione.
- 4) La Commissione di Valutazione, di cui al successivo art. 8, entro i successivi 60 giorni, valuta la proposta sulla base dei criteri, parametri e procedure di valutazione, secondo quanto descritto nel successivo art. 7, definisce la graduatoria e la trasmette alla Direzione Centrale Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In caso di partecipazione al bando molto numerosa o per motivi particolari la Regione può decidere di allungare i tempi della valutazione dandone motivata comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- 5) La Direzione Centrale Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione agli obiettivi di miglioramento della sicurezza stradale di cui alla legge 144/99, specificati nel Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, opera la scelta definitiva delle proposte da ammettere a cofinanziamento e trasmette tutti i moduli di proposta, la graduatoria e l'elenco degli assegnatari di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti Terrestri e il Trasporto Intermodale - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale.
- 6) Il Servizio Infrastrutture e vie di comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comunica alle Amministrazioni interessate l'ammissione al cofinanziamento e procede alla stipula della relativa convenzione, sulla base dello schema riportato nell'Allegato 4 della Documentazione tecnica allegata al presente bando.

- 7) A seguito dell'invio, da parte dell'Amministrazione assegnataria, del programma operativo delle azioni da realizzare, debitamente approvato, e nel caso di eventuali opere pubbliche, della comunicazione di inizio dei lavori, la Regione prende atto della documentazione pervenuta ed eroga la prima quota di cofinanziamento, pari al 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento riconosciuto dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo art. 8, nel rispetto degli accordi presi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 3° programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
- 8) Le ulteriori quote di finanziamento saranno erogate dalla Regione nel rispetto degli accordi presi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 3° programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, secondo le seguenti modalità:
 - a) una quota pari al 40% dell'importo complessivo del cofinanziamento sulla base di una certificazione contabile prodotta dalla Amministrazione assegnataria attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse di cui al precedente comma 7;
 - b) un ulteriore 30% con modalità identiche a quelle descritte nella precedente lettera a);
 - c) il rimanente 10% alla certificazione da parte dell'Amministrazione assegnataria dell'avvenuto completamento dell'intervento.

Art. 6 - Entità dei finanziamenti

- 1) L'entità massima del cofinanziamento sarà determinata in relazione al costo complessivo dell'intervento - o del sistema di interventi - proposto, compresa la progettazione, e secondo i criteri indicati ai successivi commi.
- 2) Gli importi e le quote massime di cofinanziamento sono definiti come indicato nella tabella A riportata di seguito.

Tabella A

Comuni:	COFINANZIAMENTO	
	Massimale di cofinanziamento	Quota massima di cofinanziamento
Comuni di Trieste e Udine	200	60%
Comuni di Gorizia e Pordenone	150	70%
Altri Comuni	100	80%

- 3) Nel caso di raggruppamento di più Comuni, comprendente un Comune capoluogo di Provincia, valgono gli importi e le quote massime di cofinanziamento previste per i Comuni capoluogo.
- 4) Gli importi derivanti da eventuali economie potranno essere impiegati dall'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento per ampliare gli interventi previsti, previa acquisizione di parere favorevole da parte del Servizio Infrastrutture e vie di comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e fermi restando gli obiettivi e i contenuti generali della proposta stessa. A tale fine l'Amministrazione formula domanda al Servizio Infrastrutture e vie di comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e allega alla domanda l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa.
- 5) Le disponibilità finanziarie derivanti da minori spese o da rinunce ai finanziamenti assegnati o da altri analoghi fattori, nonché eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'Ente assegnatario intendesse utilizzare per le finalità proprie del 3° Programma di attuazione che si venissero a determinare successivamente, alla chiusura del bando e alla assegnazione dei finanziamenti, confluiranno in un

fondo di rifinanziamento dello stesso 3° Programma di attuazione e saranno assegnati alle proposte di intervento non finanziate in relazione alla posizione nella graduatoria di cui al successivo articolo 7, fino ad esaurimento del fondo.

- 6) Termini e modalità della rendicontazione delle spese da parte dell'Amministrazione assegnataria alla Amministrazione erogante saranno definite nella convenzione di cui all'articolo 5, comma 6.

Art. 7 – Valutazione delle proposte

- 1) Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al cofinanziamento, nel rispetto degli indirizzi forniti dal 3° Programma di attuazione, viene elaborata una graduatoria unica in base ai criteri e ai parametri indicati di seguito.

- A] **Rilevanza dei fattori di rischio** sui quali si applica la proposta (da 0 a 20 punti). Tale criterio viene articolato in due componenti, con riferimento al triennio 2004-2006:

- i numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione amministrativa di competenza della Amministrazione (o del raggruppamento di Amministrazioni) proponente;
- ii rischio sociale, cioè rapporto tra l'entità del danno sociale da incidenti stradali e la popolazione residente, nella circoscrizione amministrativa di competenza della Amministrazione (o del raggruppamento di Amministrazioni) proponente

- B] **Coerenza delle azioni** del proponente rispetto all'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, con particolare riferimento agli indirizzi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (dallo 0% al 100%). A tale fine si tiene conto dei seguenti profili, relativo allo stesso soggetto proponente:

- i. utilizzazione dei proventi contravvenzionali per migliorare la sicurezza stradale;
- ii. realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per il miglioramento della sicurezza stradale;
- iii. elaborazione e attuazione di un Piano o Programma specifico per la sicurezza stradale;
- iv. realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale.
- v. interventi specifici per la messa in sicurezza del sistema stradale;
- vi. interventi a favore della messa in sicurezza degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e conduttori di ciclomotori e motocicli);
- vii. interventi sulla regolamentazione del traffico mirati in modo specifico a migliorare la sicurezza stradale e incentivare la mobilità sostenibile;
- viii. partecipazione a programmi e progetti comunitari dedicati alla sicurezza stradale;
- ix. partecipazione al 1° programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- x. partecipazione al 2° programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- xi. eventuali altre iniziative nel campo della sicurezza stradale.

- C] **Educazione stradale** (da 0 a 30 punti). Integrazione dell'intervento con attività di educazione stradale nelle scuole coinvolte al fine di garantire organicità e strategicità all'iniziativa. Formazione del personale coinvolto nella gestione del servizio.

- D] **Intersectorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato** (da 0 a 10 punti). Presenza o meno di azioni multisettoriali, partecipazione di più amministrazioni, partecipazione di organismi privati alla definizione e attuazione della progetto. Completezza della proposta in quanto capace di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

- E] **Tempestività** (da 0 a 10 punti). Rapidità con la quale l'intervento può essere operativo;
- F] **Durata e rilevanza**(da 0 a 30 punti). Estensione temporale dell'intervento, entità della popolazione studentesca coinvolta e stabilizzazione del servizio tra le attività annualmente programmate dall'Amministrazione comunale proponente.
- 2) Per determinare il punteggio complessivo della proposta ai fini della sua collocazione nella graduatoria unica, sui parametri sopra indicati viene applicato il seguente algoritmo:

$$\text{Punteggio} = (A_{(0-20)} + C_{(0-30)} + D_{(0-10)} + E_{(0-10)} + F_{(0-30)}) \times B_{(0\%-100\%)}$$

- 3) Per consentire una più agevole e certa determinazione dei punti, l'Amministrazione proponente è invitata a compilare la "Scheda dei parametri qualificanti", riportata nell'Allegato 3 della Documentazione Tecnica allegata al presente bando.

Art. 8 – Graduatorie e selezione delle proposte da ammettere al finanziamento

- 1) Le graduatorie di cui al precedente articolo restano valide anche per l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie che si venissero a rendere disponibili e fossero utilizzabili per le finalità proprie del 3° Programma di attuazione, fino all'entrata in vigore del "4° Programma di Attuazione".
- 2) Ai fini della individuazione delle proposte da ammettere al finanziamento e in relazione a quanto indicato nel 3° Programma di attuazione, viene costituita, con decreto del Direttore centrale della Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, una Commissione di Valutazione formata da esperti della materia:
- un Dirigente della Direzione centrale competente, con funzioni di Presidente;
 - un funzionario competente del Servizio Infrastrutture e vie comunicazione;
 - due rappresentanti nominati dall'ANCI Friuli Venezia Giulia;
 - un rappresentante nominato dalla Direzione Salute e Protezione sociale;
- 3) La Commissione di Valutazione esamina le proposte di intervento, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri indicati nel precedente art. 7, definisce la relativa graduatoria di merito e, entro 60 giorni dal suo insediamento, trasmette gli atti al Direttore centrale della Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- 4) Il Direttore centrale della Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto della Regione, con proprio decreto, approva la graduatoria e i corrispondenti cofinanziamenti, definisce l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento, stabilisce la assegnazione dei fondi.

Art. 9 – Ulteriori aspetti

- 1) La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.
- 2) Le eventuali convenzioni tra l'Amministrazione ammessa a cofinanziamento ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione e ad accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.
- 3) I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
- 4) Relativamente agli eventuali interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella contenuta nella legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni.

- 5) La Regione valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni sostanziali comunicate dall'Amministrazione assegnataria con le modalità di cui all'art. 5. In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel "Modulo di proposta" di cui all'art. 5, comma 2, lettera a, unitamente ad una breve relazione tecnica. Il "Modulo di proposta" così aggiornato dovrà essere trasmesso alla Regione. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Proponente.
- 6) Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, la Regione, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. La revoca del contributo comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.
- 7) La Documentazione tecnica allegata al presente bando è disponibile presso la Direzione centrale Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto - Servizio Infrastrutture e vie di comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è consultabile ed acquisibile sul sito Internet www.regione.fvg.it.

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE
3° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

ALLEGATI TECNICI

AL BANDO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI
PERCORSI CASA SCUOLA ATTRAVERSO
L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI PIEDIBUS, BICIBUS E
SERVIZI AFFINI DI MOBILITÀ ALTERNATIVA

Allegato 1

SCHEMA DI DOMANDA

A) NEL CASO DI SINGOLA AMMINISTRAZIONE

Il Comune di

[ed eventualmente:]

in partenariato con:

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente]

in relazione a quanto indicato dal "3° Programma di attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", dichiara di aver preso visione del "Bando per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola attraverso l'organizzazione di servizi «Piedibus»", ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 2, allegato D della suddetta "Documentazione Tecnica" e avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documentazione tecnica" e approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- il "Modulo di proposta" dell'intervento, il cui schema è riportato nell'Allegato 2;
- la "Scheda dei parametri qualificanti", il cui schema è riportato nell'Allegato 3;
- il progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento. Nel caso in cui una parte dell'azione prevista sia costituita da opere infrastrutturali, il progetto dovrà assumere i caratteri di progetto preliminare ai sensi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;
- una nota che indichi come la proposta abbia caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione, ai sensi di quanto indicato nel 3° Programma di attuazione.
- la delibera con cui il proponente, a pena di esclusione, si impegna a:
 - sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, (in coerenza con quanto indicato nel "Modulo di proposta");
 - rispettare i tempi indicati e ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
 - nominare il responsabile tecnico e amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale

della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione o Provincia autonoma e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

Il proponente indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta[*NOME E FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA*] e si impegna a comunicare tempestivamente al[*UFFICIO CHE GESTISCE IL BANDO*],.....della Regione, eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data e firma

[*DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO*].

B) NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI

Il raggruppamento costituito da

.....
.....
.....
.....

[ed eventualmente:]

in partenariato con:

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il
proponente]

in relazione a quanto indicato dal "3° Programma di attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", dichiara di aver preso visione della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del "Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale" [SOLO NEL CASO IN CUI LA PROCEDURA PREVEDA LA SOTTOSCRIZIONE DI UNA CONVENZIONE TRA ENTE EROGANTE E ENTE PROPONENTE: ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 2, allegato D della suddetta "Documentazione Tecnica"] e avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è
..... [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documentazione tecnica" e approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- il "Modulo di proposta" dell'intervento, il cui schema è riportato nell'Allegato 2;
- la "Scheda dei parametri qualificanti", il cui schema è riportato nell'Allegato 3;
- l'atto (accordo di programma, intesa, convenzione, altro) attraverso il quale le diverse Amministrazioni esprimono la proposta di intervento, adottano il progetto e assumono gli impegni di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;
- il progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento. Nel caso in cui una parte dell'azione prevista sia costituita da opere infrastrutturali, il progetto dovrà assumere i caratteri di progetto preliminare ai sensi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;
- una nota che indichi come la proposta abbia caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente del raggruppamento di Amministrazioni, ai sensi di quanto indicato nel 3° Programma di attuazione.
- la delibera con cui il proponente, a pena di esclusione, si impegna a:

- sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, (in coerenza con quanto indicato nel "Modulo di proposta");
- rispettare i tempi indicati e ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
- nominare il responsabile tecnico e amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione o Provincia autonoma e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

I proponenti indicano quale Amministrazione capofila alla quale fare riferimento per ogni comunicazione su argomenti inerenti la proposta e la sua attuazione, il e indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta[NOME E FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA] e si impegna a comunicare tempestivamente al[UFFICIO CHE GESTISCE IL BANDO].....della Regione, eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data e firma

[DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA CHE COSTITUISCE IL SOGGETTO CAPOFILA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegato 2
MODULO DI PROPOSTA

Sezione A. Identificativo della proposta

- A1) Denominazione della proposta
- A2) Codice territoriale (1)
- A3) Località (2)
- A4) Responsabile di procedimento (3)
 - A41) Amministrazione.....
 - A42) Ufficio.....
 - A43) Nome e cognome.....
 - A44) Tel..... Fax e-mail
- A5) Attori
 - A51) Soggetto proponente (4)
.....
.....
.....
 - A52) Soggetti di partenariato (eventuali) (5)
.....
.....
 - A53) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali) (6)
.....
.....

¹ Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila [denominazione della Regione, codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre). Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Regione segnare un doppio zero nei codici provinciale e comunale. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

² Per gli interventi localizzati puntualmente, indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la regione, la provincia (o le province), il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

³ Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

⁴ Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale o un'amministrazione locale e una regione presentano congiuntamente la proposta e condividono la sua attuazione e gli oneri che tale attuazione comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

⁵ Sono considerato soggetti di partenariato gli organismi pubblici che **non** hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando gli o gli altri collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e **concorrono a sostenerne gli oneri**.

⁶ Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta senza tuttavia assumere alcun onere apprezzabile.

Sezione B Strutture e strumenti per il governo della sicurezza stradale

**NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I
QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE,
DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE**

B1) Ufficio Sicurezza Stradale: NO SI , in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

B2) Piano o programma per la sicurezza stradale NO SI , in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

B3) Altri Piani o programmi NO SI , in questo caso indicare: la natura dello strumento, l'anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti e quanto altro possa concorrere ad una sintetica descrizione. Allegare una del Piano.

Sezione C Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2004-2006

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

C1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi contravvenzionali di cui all'art 208 del Codice della Strada.

C11) Proventi contravvenzionali nel complesso negli anni

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

C12) Quota dei proventi contravvenzionali destinati a investimenti nel campo della sicurezza stradale

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

C13) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi contravvenzionali di cui al soprastante punto C12)

anno 2004

anno 2005

anno 2006

C2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2004-2006. .

C21) Numero di classi oggetto di intervento

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

C22) Numero di alunni che hanno partecipato alle iniziative di educazione stradale

anno 2004 _____
anno 2005 _____
anno 2006 _____

C23) Numero di ore di educazione alla sicurezza stradale complessivamente erogate.
anno 2004 _____
anno 2005 _____
anno 2006 _____

Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, etc.).

C24) anno 2004

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

C241) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

C242) i modi di monitoraggio:

C243) i risultati di monitoraggio:

C244) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

C25) anno 2005

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

C251) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

C252) i modi di monitoraggio:

C253) i risultati di monitoraggio:

C254) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

C26) anno 2006

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

C261) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

C262) i modi di monitoraggio:

C263) i risultati di monitoraggio:

C264) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

C3) Partecipazione a programmi europei, NO SI , in questo caso indicare:

C31) Denominazione del programma

C311) Obiettivi

C312) Contenuti

C313) Risultati conseguiti

C314) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

C315) Personale dell'amministrazione coinvolto

C316) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

C32) Denominazione del programma

C321) Obiettivi

C322) Contenuti

C323) Risultati conseguiti

C324) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

C325) Personale dell'amministrazione coinvolto

C326) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

C4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

C5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

C6) Realizzazione di altre iniziative finalizzate in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

Sezione D) contenuti e risultati attesi della proposta

D1) Descrizione sintetica delle azioni

D2) Durata complessiva dell'intervento (in mesi) _____

D3) Collegamento a Piani e Programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

D4) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

D5) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)

Sezione E) Profili tecnico-amministrativi

E1) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati realizzati o acquisiti) ⁽⁷⁾

_____ acquisito: SI___/ NO___
 _____ acquisito: SI___/ NO___
 _____ acquisito: SI___/ NO___
 _____ acquisito: SI___/ NO___

E2) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno) ⁽⁸⁾

Impegno a inserire l'opera nel programma e a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, all'approvazione del progetto ⁽⁹⁾	No	Si	All.:
Impegno della spesa per il progetto coerente con il PNSS e impegno a modificare il bilancio in caso di assegnazione di cofinanziamento ⁽¹⁰⁾	No	Si	All.:
Impegno di bilancio per la quota di costi non finanziati dal PNSS	No	Si	All.:
Approvazione della proposta (e di tutti gli interventi che la costituiscono)	No	Si	All.:
Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti	No	Si	All.:
Sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra tutte le parti interessate	No	Si	All.:
Sottoscrizione degli accordi non onerosi tra tutte le parti interessate	No	Si	All.:

E3) Descrizione degli accordi ⁽¹¹⁾

E31) Soggetto/i _____

E311) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

⁷ Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

⁸ Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi. Sarà la Regione a definire questo aspetto, anche in relazione al tipo di procedura (competitiva o concertativa) adottata.

⁹ Per investimenti che riguardano un unico intervento.

¹⁰ Per investimenti che riguardano un programma di interventi (o, comunque, interventi multipli) che può essere attuato per fasi, anche in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

¹¹ Elencare gli eventuali accordi con la Regione, con Province e Comuni o con altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto (o i soggetti), il fine e il contenuto.

E312) Finalità

E313) Contenuti

E32) Soggetto/i _____

E321) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere
€ _____

E322) Finalità

E323) Contenuti

Sezione F) Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

F1) Costi dell'intervento (in Euro)

VOCE	VALORE IN €	% SU TOT
Costi complessivi		100%
Quota richiesta di cofinanziamento a carico del PNSS		
Quota complessiva a carico del proponente		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato e in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento.		NO ___ SI ___
	VALORE IN €	% SU TOT
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		

F2) Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

F3) Collaborazioni esterne

No / Si ,

in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

F31) Denominazione

Tipo di prestazione

F32) Denominazione

Tipo di prestazione

Sezione G) Fasi e tempi previsti dal programma di attività ⁽¹²⁾
 Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

	Durata dall'inizio (in giorni)	Data
Per quanto riguarda le opere		
Approvazione Progetto Preliminare		
Redazione Progetto Definitivo		
Approvazione Progetto Definitivo		
Redazione Progetto Esecutivo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota % _____		
Fase 2 Quota % _____		
Fase 3 Quota % _____		
Fase Quota % _____		
Fine lavori		
Per quanto riguarda altre misure		
Redazione Progetto Operativo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota % _____		
Fase 2 Quota % _____		
Fase 3 Quota % _____		
Fase Quota % _____		
Fine lavori		

Data ___ / ___ / ___

Firma del Responsabile del Procedimento

¹² Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.

MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO (¹³)

Sezione H) Calendario ¹⁴

H1) Inizio lavori Data ___/___/___
H2) Fase 1 Quota ___% Data ___/___/___
H3) Fase 2 Quota ___% Data ___/___/___
H4) Fase 3 Quota ___% Data ___/___/___
H5) Fine lavori Data ___/___/___

Sezione I) Eventuali variazioni apportate al progetto originario

I1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

I2) Tipo di variazione:

I3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

N31) no ___
N32) sì, in diminuzione ___, specificare di quanto: € _____ ;
N33) sì, in aumento ___, specificare di quanto: € _____ .

Sezione L) Valutazioni

L1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione

L2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche

¹³ Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

¹⁴ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

L3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:

no ___ /

si ___: data ___/___/___; rapporto allegato.

L31) Valutazione sui risultati a 1 anno: redigere un breve rapporto.

L32) Valutazione sui risultati a 2 anni: redigere un breve rapporto.

L33) Valutazione sui risultati a 3 anni: redigere un breve rapporto.

Allegato 3
SCHEDA DEI
PARAMETRI QUALIFICANTI

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

COMPILARE TUTTI I CAMPI SOTTOSTANTI, EVITANDO DI SCRIVERE NEI RIQUADRI CIRCOLATI IN BLU E CAMPI IN GRIGIO CHE SONO RISERVATI ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

B COERENZA DI AZIONI Da 0% a 100%

B1 Utilizzazione dei proventi contravvenzionali

Proventi contravvenzionali impegnati per interventi a favore della sicurezza stradale

Anno	quota su totale	valore
2004	_ _ %	_ _ _ 000 di Euro
2005	_ _ %	_ _ _ 000 di Euro
2006	_ _ %	_ _ _ 000 di Euro

Interventi realizzati con la quota di proventi contravvenzionali sopra indicata, nel:

2004 _____

2005 _____

2006 _____

B2 Realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale:

NO |_| SI |_|, in questo caso descrivere sinteticamente.

B3 Elaborazione e attuazione o avvio di un piano provinciale/comunale per la sicurezza stradale:

NO |_| SI |_|, in questo caso descrivere sinteticamente.

B4 Realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale:

NO |_| SI |_|, in questo caso descrivere sinteticamente.

<p>B5 Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di componenti del sistema stradale e della sosta:</p> <p>NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso descrivere sinteticamente.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p>B6 Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di utenti deboli:</p> <p>NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso descrivere sinteticamente.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p>B7 Realizzazione di interventi specifici sulla regolamentazione del traffico per aumentare il livello di sicurezza stradale e incentivare la mobilità sostenibile:</p> <p>NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso descrivere sinteticamente.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p>B8 Partecipazione a progetti e programmi comunitari nel campo della sicurezza stradale:</p> <p>NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso descrivere sinteticamente.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p>B9 Partecipazione al 1° e 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:</p> <p>NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso descrivere sinteticamente.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p>B10 Realizzazione di altre iniziative nel campo della sicurezza stradale:</p> <p>NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso descrivere sinteticamente.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	

C	EDUCAZIONE STRADALE	Da 0 a 30 punti
----------	----------------------------	------------------------

C1 Integrazione dell'intervento con attività di educazione stradale nelle scuole coinvolte al fine di garantire organicità e strategicità all'iniziativa la mobilità sostenibile:

NO SI

C2 formazione del personale coinvolto nella gestione del servizio

NO SI

D	INTERSETTORIALITÀ, INTERISTITUZIONALITÀ, PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	Da 0 a 10 punti
----------	---	------------------------

D1 **Multisetorialità**

Indicare i settori della Pubblica amministrazione che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascun settore è chiamato a svolgere nell'ambito dell'intervento (ad esempio: settore opere pubbliche, analisi dei fattori di rischio presenti nella rete stradale e interventi per la messa in sicurezza della rete).

D2 **Interistituzionalità**

Indicare le Amministrazioni (Comuni, Province, Regione, Strutture sanitarie, strutture scolastiche, etc.) che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

D3 **Partenariato pubblico-privato**

Indicare le strutture private che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

E	TEMPESTIVITÀ	Da 0 a 10 punti
----------	---------------------	------------------------

E1 **Tempi previsti per l'operatività del servizio**

Immediatamente

Un semestre

Un anno

Oltre

F	DURATA	Da 0 a 30 punti
----------	---------------	------------------------

F1 **Estensione temporale** dell'intervento

F2	Entità della popolazione studentesca coinvolta	<input type="checkbox"/>
F2	Stabilizzazione del servizio tra le attività annualmente programmate dall'amministrazione comunale proponente NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Data

Firma del responsabile del procedimento

Allegato 4

CONVENZIONE TIPO

TRA LA REGIONE

E

L'AMMINISTRAZIONE (O RAGGRUPPAMENTO DI AMMINISTRAZIONI) PROPONENTE

L'anno duemilatre, il giorno ... del mese di, in nella sede della Regione

TRA

La Regione (C.F.) da qui in avanti denominata "Amministrazione erogante", in persona del, come da D. del ... n° ..., registrato alla il registro foglio nonché degli articoli 3, 6, 16 e 17 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

E

la Provincia di / il Comune di (C.F.), d'ora in poi denominato "Amministrazione proponente", in persona del il quale interviene al presente atto in forza della delibera di Giunta del in data n° (all. ...),

[NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI CHE PRESENTANO CONGIUNTAMENTE UNA STESSA PROPOSTA, ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI E COMPLETARE CON:]

... che hanno congiuntamente predisposto la proposta di intervento denominata, sulla base di [ACCORDO DI PROGRAMMA, CONVENZIONE, INTESA, ETC.] sottoscritto in data (all. ...)

[IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI LO STRUMENTO DI ACCORDO INDICHERÀ ESPLICITAMENTE ANCHE TALI SOGGETTI E IL RUOLO DA QUESTI SVOLTO]

PREMESSO

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e con delibera n. del 7 novembre 2003 il "3° Programma Annuale di Attuazione 2003";
- che il Ministero dei Trasporti, con D.D. ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione dei suddetti interventi;
- [EVENTUALMENTE .. e che la Regione(NEL CASO IN CUI CI SIA UN TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE SU UN CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE)]
- che il Presidente della Provincia di / il Sindaco del Comune di ..., con nota del ... prot. n°..., ha presentato la proposta denominata

[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO];

[OPPURE]

- che con convenzione [O ACCORDO DI PROGRAMMA] del , [IN CASO DI PARTECIPAZIONE DEI PRIVATI: registrato in data] tra ... [ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMPONENTI E GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI] si sono riunite in ed hanno presentato, con nota del ... prot. n°..., la proposta di intervento denominata [DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO];
- che la Commissione di Valutazione di cui all'art. 8 del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale", secondo quanto indicato nel "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituita con decreto del della Regione, ha valutato le proposte pervenute, formulando la graduatoria delle proposte, nella quale la proposta di cui alla presente convenzione risulta collocata al Posto, con ... punti;
- che la Regione, con decreto numero, del ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;
- che tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al posto quella denominata [DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO], presentata da la Regione / la Provincia / il Comune di // il raggruppamento costituito da....., che prevede un cofinanziamento di Euro a valere sui fondi del capitolo destinati al finanziamento delle sopradette proposte di intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere, fanno riferimento alle disposizioni della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, nonché alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 che, sebbene non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici.
2. Le premesse, il "Modulo di proposta", la "Scheda dei parametri qualificanti", il progetto preliminare [O ALTRO ELABORATO PROGETTUALE], la nomina del responsabile di procedimento, gli atti deliberativi che impegnano il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale, [SOLO PER I SOGGETTI PROPONENTI COSTITUITI DA RAGGRUPPAMENTI DI AMMINISTRAZIONI] la delibera l'accordo di programma o la convenzione, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta denominata

[DENOMINAZIONE INDICATA AL PUNTO A DEL QUADRO DESCRITTIVO].

Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato, dal l'Amministrazione proponente, determinato in Euro ...
2. L'importo complessivo del cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinato, sulla base di quanto indicato dal contraente e in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 6, comma 3, del Bando in Euro ...
3. [IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI INDICARE ANCHE I TERMINI DELLA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].
L'importo a carico dei soggetti di partenariato è pari a Euro [in caso di più soggetti indicare anche la ripartizione degli oneri] e risulta così ripartito
 - a. Euro a carico di
 - b. Euro a carico di

Articolo 4. Verifiche e monitoraggio

1. Nell'attuazione della presente convenzione l'Amministrazione erogante provvede:
 - A) alla verifica della conformità amministrativa rispetto agli elaborati tecnici che corredano la domanda di partecipazione al bando;
 - B) all'approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito della proposta di intervento (comma 7, art. 5, del Bando).
2. L'Amministrazione erogante provvede altresì a svolgere un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta e a tale fine, entro trenta giorni dall'esecutività della presente convenzione, nomina il responsabile del procedimento e definisce un'apposita struttura di assistenza e monitoraggio.
3. In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

Articolo 5. Erogazioni del cofinanziamento

Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui al precedente art. 2 viene erogato con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento pari a Euro ... dopo l'avvenuta approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito della proposta di intervento, secondo quanto indicato dal comma 7° dell'articolo 5 del Bando;
- fino alla concorrenza dell'ulteriore 70% dell'importo complessivo del cofinanziamento, pari a Euro ... con rate di acconto d'importo non inferiori a 1/4 del cofinanziamento concesso), sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, tranne l'ultima, certificati dal Direttore dei lavori per quanto riguarda le attività costituite da realizzazione di opere e dal responsabile di procedimento per tutte le altre attività e confermati dall'Amministrazione proponente;
- 10% a saldo, pari a Euro ... all'approvazione degli atti di collaudo.

Articolo 6. Diffusione dei risultati

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non oneroso di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale".
4. Al fine di favorire la diffusione dei risultati della sperimentazione realizzata attraverso le proposte di intervento, l'Amministrazione erogante provvede:
 - a) alla pubblicazione dei risultati più significativi conseguiti tramite gli interventi posti in essere;
 - b) all'organizzazione di conferenze, seminari e analoghe iniziative alla cui realizzazione partecipa l'Amministrazione proponente mettendo a disposizione materiali e risultati della proposta di intervento.
5. L'Amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

Articolo 7. Variazioni

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo di lettera raccomandata, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo a mezzo di raccomandata all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere edilizie, eventuali varianti in corso d'opera relative alla realizzazione delle opere di cui al comma 2 dell'art. 3 della presente convenzione saranno regolate ai sensi dell'art. 25 della Legge 109/94.

Articolo 8. Collaudo delle eventuali opere

1. Per le attività della proposta di intervento che comportano la realizzazione di opere, sarà nominata dall'Amministrazione proponente, entro un mese dall'inizio dei lavori, da uno a tre collaudatori in corso d'opera, in relazione alle dimensioni ed alla natura dell'intervento. In caso di nomina di una Commissione di collaudo questa è coadiuvata da un segretario.

2. Il collaudo finale delle opere verrà effettuato entro sei mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.
3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

Articolo 9. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dall'Amministrazione erogante.
2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 10. Rapporto tra il contraente e terzi

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.
3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 11. Controversie

1. Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, potranno essere demandate alla decisione di un collegio arbitrale costituito in conformità del disposto dell'art. 10 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

Articolo 12. Registrazione ed esecutività della convenzione

1. La presente convenzione è redatta in ... esemplari dei quali ... in bollo.
2. Le spese di registrazione, ai fini fiscali, di tutti gli atti contrattuali sono a completo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
3. La presente convenzione diviene esecutiva dalla data della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del relativo decreto di approvazione da parte ...

Località, li

L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE